

Salmonella al San Camillo Troppi parti e urgenze hanno allentato i controlli Ma l'emergenza è finita

Al nido del San Camillo il personale tira un sospiro di sollievo: «Meno male ce l'abbiamo fatta». L'epidemia di salmonella, scoppiata una settimana fa, è stata debellata completamente. I cinque neonati infettati nelle incubatrici ora stanno bene e sono andati a casa. La causa dell'infezione? Per il primario di neonatologia Arcangeli: «I parti a rischio sono aumentati e il personale no».

Le mamme guardano dal vetro i neonati che sgambettano dentro le incubatrici. È il primo giorno di vera e propria normalizzazione nel reparto di neonatologia dell'ospedale San Camillo, dopo l'agitazione dei giorni scorsi, quando improvvisamente è scoppiata una epidemia di salmonella. «Ormai è tutto tranquillo», rassicura, passando, la pediatra. «Ma abbiamo passato davvero una brutta settimana - dice un'infermiera del nido - in ventun'anni che lavoro qui una cosa del genere è successa poche volte e tanto tempo fa. Comunque ora è tutto risolto». Fortunatamente si è trattato di una salmonella minore - afferma il primario di patologia neonatale Alessandro Arcangeli - e siamo riusciti a isolare rapidamente il focolaio di infezione. I bambini contagiati sono stati cinque in tutto, tre sono stati quelli con la diarrea, altri due sono risultati positivi ai test. E sono stati tutti già dimessi, gli ultimi tre giorni fa, tra i quali un piccolo contagiato che era stato abbandonato dalla madre e che aspettava di essere trasferito in un istituto per l'infanzia. Il reparto neonatologico è rimasto chiuso cinque o sei giorni, mentre i medici, in stretto contatto con la direzione sanitaria, hanno sottoposto a controlli anti-salmonella tutte le mamme e tutti i bambini della divisione ostetrica. La causa del contagio non è stata ancora individuata e neppure la donna portatrice

La magistratura indaga sulla fine di Giuseppe Ciolli lo studente caduto a scuola e deceduto in ospedale

Morì perché la Tac era rotta Inchiesta sul San Giovanni

Omicidio colposo: è il reato per cui la magistratura ha aperto d'ufficio un'inchiesta sull'ospedale San Giovanni. S'indaga sulla morte di Giuseppe Ciolli, il diciassettenne caduto a scuola, anche se la famiglia non ha sporto denuncia. Sono stati invece scagionati i medici dell'ospedale di Viterbo per la morte di Francesco Giustiniani, il ragazzo rifiutato dalle strutture sanitarie del Lazio.

RACHELE GONNELLI

La magistratura ha aperto un'inchiesta sull'ospedale San Giovanni. S'indaga sulla morte di Giuseppe Ciolli, il diciassettenne caduto a scuola, anche se la famiglia non ha sporto denuncia. Sono stati invece scagionati i medici dell'ospedale di Viterbo per la morte di Francesco Giustiniani, il ragazzo rifiutato dalle strutture sanitarie del Lazio. Tac della Usl Rm/4 - quella del San Giovanni e quella dell'Addolorata - erano fuori uso. E il ragazzo dovette aspettare cinque ore su una barella prima di essere sottoposto all'esame. Quando fu trasferito a Pietralata per la tomografia assiale computerizzata l'edema cerebrale era già troppo esteso. Un intervento chirurgico in extremis non riuscì a salvarlo e il ragazzo entrò in coma, per morire l'11 febbraio, cinque giorni dopo la caduta. «Ma la morte cerebrale è stata il 10 - dice la zia Lucia, sorella della madre - implorammo i medici di operarlo di nuovo, ma dissero che ormai non c'era più niente da fare». E aggiunge: «Non ebbero neppure il coraggio di chiedere la donazione degli organi». I medici però ripetono che la colpa non è loro. «Non accettiamo di essere criminalizzati - dicono attraverso il sindacato autonomo Anaoa - l'amministrazione della Usl ci costringe a lavorare in condizioni spaventose». «Noi

Scagionati i medici viterbesi per il caso Giustiniani rifiutato da sei nosocomi prima di perdere la vita

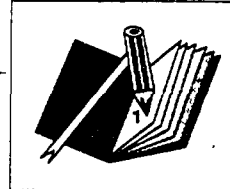
amministratori non contiamo niente - ribatte il "manager" della Usl Rm/4 Dino Così - è quasi impossibile incidere veramente sulla realtà di un ospedale. Intanto i medici dell'ospedale di Viterbo sono stati scagionati per la morte di Francesco Giustiniani, il quindicenne investito da un'auto che fece il giro degli ospedali del Lazio prima di trovare un posto letto fuori regione, a Pescara. Il fatto avvenne a fine novembre e fu indicato come emblema dello sfascio della sanità pubblica. I pentiti della Procura di Viterbo sono ora arrivati alla conclusione che il giovane sarebbe morto in qualunque caso, anche se fosse stato ricoverato in un ospedale appositamente attrezzato. I professori Mauro Barni, Roberto Galzio e Assunta De Magistris, incaricati dal giudice Carlo Maria Scipio, hanno stabilito che il decesso del paziente non è riferibile alla condotta dei medici, in quanto prodotto da gravissime lesioni al cervello. Resta il fatto che quella sera a disposizione di Francesco Giustiniani non c'era nessun ospedale «appositamente attrezzato». Investito mentre andava in bicicletta e portato all'ospedale con un trauma cranico, fu costretto ad aspettare otto ore l'ok da una struttura in grado di prestargli soccorso. Tutti gli altri centri specializzati si rifiutarono di accoglierlo perché intasati di malati.



Giuseppe Ciolli, il ragazzo morto al San Giovanni

AGENDA

Ieri minima -5 massima 9 Oggi il sole sorge alle 6.59 e tramonta alle 17.49



MOSTRE

Antonio Canova. Undici sculture in marmo provenienti dal museo Ermitage, accanto a terrecotte barocche della collezione Farsetti e mai uscite dalla Russia. Palazzo Ruspoli (via del Corso 418). Tutti i giorni ore 10-22. Fino al 29 febbraio. Inca Perù: rito, magia, mistero. Raccolta cospicua di reperti archeologici, selezionati da collezioni di 30 musei peruviani ed internazionali per tracciare storia ed evoluzione dei popoli dell'impero incaico. Salone delle Fontane, piazza Ciro il Grande 16 (Eur). Ore 9-19, sabato 9-22, domenica 9-21. Fino al 12 aprile. Zoran Music. Ampia mostra di opere dal '46 ai nostri giorni (120 dipinti e 60 disegni). Accademia di Francia, Villa Medici, viale Trinità dei Monti. Ore 10-13 e 15-19, chiuso lunedì. Fino al 15 marzo. Mario Schifano. Venticinque dipinti su carta intalata con l'occhio puntato sugli etruschi. Tarquinia, Salone delle Armi del Museo nazionale etrusco, Palazzo Vitelleschi. Orario 9-14, chiuso lunedì. Fino al 25 marzo. Artisti a confronto. Con il titolo «Les liaisons dangereuses» una mostra di 10 pittori in coppia: Morandi-Leonillo, Sironi-Pizzi Cannella, Fautrier-Ragalzi, Burri-Nunzio, Pascali-Andre. Galleria «L'Attico», via del Paradiso 41, ore 17-20, chiuso festivi e lunedì. Fino al 2 marzo.

MUSEI E GALLERIE

Musei Vaticani. Viale Vaticano (tel. 698.33.33). Ore 8.45-16, sabato 8.45-13, domenica chiuso, ma l'ultima d'ogni mese è invece aperto e l'ingresso è gratuito. Galleria nazionale d'arte moderna. Viale delle Belle Arti 131 (tel. 80.27.51). Ore 9-13.30, domenica 9-12.30, lunedì chiuso. Museo Barracco. Vicolo dell'Aquila 13 e via dei Baullari 1 (tel. 65.40.848). Da martedì a sabato ore 9-13.30; domenica 9-13; martedì e giovedì 17-20. Lunedì chiuso. Museo delle cere. Piazza Santi Apostoli n.67 (tel. 67.96.482). Ore 9-21, ingresso lire 4.000. Galleria Corsini. Via della Lungara 10 (tel. 65.42.323). Ore 9-14, domenica e festivi 9-13. Ingresso lire 3.000, gratis under 18 e anziani. Lunedì chiuso. Museo napoletano. Via Zanardelli 1 (tel. 65.40.286). Ore 9-13.30, domenica 9-12.30, giovedì anche 17-20, lunedì chiuso. Ingresso lire 2.500. Calcografia nazionale. Via della Stamperia 6. Orario: 9-12 feriali, chiuso domenica e festivi. Museo degli strumenti musicali. Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/a, tel. 70.14.796. Ore 9-14 feriali, chiuso domenica e festivi.

TACCUINO

Saldi di fine ossigeno. Oggi alle 17.30, nella biblioteca circoscrizionale di Via Attilio Moro, conferenza-dibattito su «Inquinamento e degrado ambientale» organizzata dal comitato di quartiere Figneto-Prenestino. Presiede il prof. Giorgio Cortellessa, dell'Istituto Superiore di Sanità. La mafia e i giovani. Questo il tema della conferenza-dibattito che si terrà oggi presso il centro sociale «musicanti di Brema» (via Torre Palluzzi, 149 - Cecchina-Albano). Interverranno Leoluca Orlando e Carlo Palermo. Alle 20. Il Melograno. Sono aperte le iscrizioni al corso di formazione per operatori socio-sanitari promosso dal Centro informazione maternità e nascita. Inizio 20 marzo, informazioni presso la sede di via Luni 3, tel. 70.47.56.06. Telefono rosa cambia numero. Sono cambiati i numeri telefonici dell'associazione da e per le donne «Telefono Rosa». I nuovi numeri sono 68.32.690 e 68.32.820.

VITA DI PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA Sez. Case Rosse: c/o Federazione (via G. Donati, 174) assemblea su campagna elettorale (C. Leoni). Sez. Usl Rm/1: c/o sez. Enti locali (via S. Angelo in Pescheria, 35/a) ore 15.30 conferenza di organizzazione (F. Piersanti). Sez. Valmelaina: ore 18 assemblea su vendite case Iacp (Brienza, Micheli). I Unione circoscrizionale: lunedì 24 alle ore 18.30 c/o sez. Cello Monti riunione della I Unione circoscrizionale: «Comunicazione su iniziative per la campagna elettorale, crisi Consiglio circoscrizionale». Avviso: il compagno Piero Margaroli è stato eletto segretario della sezione del Pds di Porta S. Giovanni. A Piero vanno gli auguri di buon lavoro di tutte le compagne ed i compagni della IX Circoscrizione e della Federazione. Avviso: oggi alle ore 16 in Federazione attivo delle donne su «Iniziativa campagna elettorale» (S. Amici). Avviso tesseramento: tutte le sezioni debbono utilizzare le iniziative per la preparazione della manifestazione nazionale sabato 22 febbraio per dare nuovo slancio alla campagna di tesseramento. Avviso: la sez. Pds Testaccio-S. Saba ha raggiunto il 110% degli iscritti '92, con 54 nuovi iscritti.

UNIONE REGIONALE PDS LAZIO Unione regionale: la riunione del Comitato regionale con all'oggi: discussione e approvazione delle liste per la Camera e Senato, è stata aggiornata a oggi alle ore 18 presso Villa Fassinì. In sede ore 16 attivo delle compagne del Cd di Roma e del Lazio su impostazione campagna elettorale (Livia Turco). Alle 15 a Villa Fassinì riunione membri Cr area comunista. Federazione Civitavecchia: Ladispoli ore 18 presso aula consiliare del Comune, assemblea del Pds su Statuto comunale con Claudio Ceino. Federazione Frosinone: Fiere centro Italia ore 17 assemblea provinciale quadri dirigenti (Davide Visani) iniziativa «Buon Compagnone Pds». Federazione Latina: presso la Federazione ore 11 conferenza stampa presentazione candidati. Terracina ore 18.30 dibattito risanamento centro storico (Rechcia). Lenola ore 19.30 incontro con assemblea cooperativa e imprenditori della provincia (Ronci). Federazione Viterbo: Marta ore 20.30 (Angelo Giannini) assemblea degli iscritti. Galliese ore 21 assemblea degli iscritti. Federazione Tivoli: Villaalba di Guidonia ore 18 assemblea iscritti (Fredda).

PICCOLA CRONACA

Culla. È nata Milena Guerrini. Le compagne e i compagni della sezione Pds Porta S. Giovanni e della IX Circoscrizione le danno il benvenuto e abbracciano con gioia i genitori, Marina e Gianni. Tanti auguri anche da l'Unità. Lutto. È morto il compagno Paolo Di Carlo. Al fratello Antonio e a tutti i familiari le sincere condoglianze della Federazione dei Castelli e de l'Unità.



Incendio in terrazza a due passi dal Corso

Momenti di panico, ieri pomeriggio, all'angolo tra via Tomacelli e il Corso. In via del Leoncino 36, dal terrazzo, si alzava una colonna di fumo. Era il terrazzo dell'appartamento di Serafina De Cristoforo, ed i vigili del fuoco sono intervenuti in tempo per limitare i danni al «gazebo» di legno che si era incendiato. Erano le tre e mezza del pomeriggio. Dieci minuti dopo, a Centocelle, andava in fiamme un magazzino di capi d'abbigliamento di Maurizio Caponi. In via dei Licheni 17, l'intervento dei vigili del fuoco non è riuscito a fermare in tempo le fiamme, che hanno divorato tremila vestiti. La polizia sta indagando sull'eventuale origine dolosa del fuoco.

Via Metauro. Lunedì la manifestazione del mercato Scioperano i banchi in vendita solo proteste

Lunedì i commercianti del mercato di via Metauro faranno sciopero: terranno aperti i banchi, ma al posto delle merci esporranno i cartelli con le loro proteste. Gli operatori e gli abitanti del quartiere rivolgono l'area coperta dove il mercato da tempo avrebbe dovuto trasferirsi, e che il Comune di Roma, tre anni fa, ha deliberato di vendere a un privato, pur essendo destinata a servizi pubblici, con una sorprendente procedura d'urgenza. «Una delibera promossa dall'assessore Gerace, che stabiliva un prezzo a dir poco ridicolo, e favoriva senza motivazione un acquirente piuttosto che un altro», sostiene Mario Testa, presidente dell'Associazione commercianti. La delibera del luglio '89, approvata insieme a molte altre il giorno prima dello scioglimento della giunta,

Fiumicino. Il locale era di una banda di taglieggiatori Santabarbara del racket nel magazzino dietro l'aeroporto

Scoperta una santabarbara dentro un magazzino di materiali edili a via Coccia di Morto, vicino all'aeroporto di Fiumicino. Nascosti in un sacco, c'erano due potenti ordigni esplosivi ed un fucile a canne mozzate con proiettili ad elica. Forse le bombe servivano a far pagare delle tangenti. Arrestato il guardiano, un rumeno clandestino, la squadra mobile ricerca il titolare della ditta, L.P., un pregiudicato sardo. Scoperta dalla squadra mobile una santabarbara con due bombe ad alto potenziale esplosivo in via Coccia di Morto, a Fiumicino, dentro un capannone industriale di una ditta di materiali edili. Stelian Chicet, un rumeno clandestino di 36 anni, è stato arrestato, mentre il titolare della ditta, L.P., definito dalla mobile un grosso pregiudicato sardo, è ricercato. Oltre a lui, il dirigente della sezione narcotici Nicola Calipari - ed i suoi uomini stanno cercando di identifi-

ALESSANDRA BADUEL

capannone e fornita anche di telefono. L.P., intanto, era sparito. Su di lui, alla mobile hanno un fascicolo voluminoso. Ha precedenti per associazione a delinquere, rapine, estorsioni. E frequenta la zona tra Ladispoli e Civitavecchia, dove sempre più spesso i commercianti vengono minacciati. Nella stessa tenuta di Coccia di Morto, il 16 febbraio di un anno fa, durante la guerra nel Golfo, si scatenò la caccia all'uomo: una sparatoria vicino al centro radar «Marconi» aveva fatto scattare l'allarme rosso all'aeroporto. Ma non si trattava di terroristi. Dopo ore di inseguimenti nella pineta, tre dei quattro uomini furono presi. Erano stati tanto sprovveduti da installare il loro «tiro a segno» privato a due passi dall'aeroporto, e si esercitavano con dei kalashnikov. Tra i due episodi, per ora, non sembrano esserci legami. Le indagini intanto proseguono.

Partiti al voto/Il Prc. Candidati in stretto ordine alfabetico Punta su Garavini e Castellina Rifondazione comunista

Sergio Garavini capolista alla Camera, Luciana Castellina in corsa in tre collegi senatoriali. I comunisti rifondati ieri hanno presentato alla stampa le liste che nel Lazio scenderanno in campo e che per la prima volta misureranno il loro peso elettorale. A spiegare il programma e a illustrare la composizione delle liste sono stati lo stesso Garavini, segretario nazionale del partito, Famiano Crucianelli e Francesco Speranza. «L'appuntamento elettorale non è importante soltanto perché rappresenta per noi la prima prova - hanno detto i dirigenti comunisti - All'esito di queste elezioni è legato il destino di un paese in cui si sta smantellando lo stato sociale, si attaccano duramente l'occupazione e il salario reale dei lavoratori e in cui si

sta ed è candidato anche nel collegio senatoriale di Civitavecchia. In lista c'è anche il segretario romano Francesco Speranza, che dai «boschini» viene dato con pari possibilità rispetto a Crucianelli. Nella lista ci sono poi molti esponenti delle province e una nutrita schiera di docenti universitari, giornalisti e operai. C'è il giornalista Eugenio Bomboni, presidente dell'Associazione mondiale organizzatori ciclismo», i docenti Raul Mordenti e Guido Anstarko e la gappista Mansa Musu, medaglia d'argento al valor militare. Al Senato la candidatura più forte è meglio piazzata e quella dell'europarlamentare Luciana Castellina il cui nome comparirà sotto la falcia del martello in un collegio di Roma, a Viterbo e a Velletri. Nel collegio di Rieti corre invece il sena-